

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi

**AFFIDO FAMILIARE**

**Annualità<sup>1</sup>:** 2013  2014  2015 **X** 2016   
**AMBITO DI** TROIA  
**PROVINCIA DI** FOGGIA

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:** **X** ambito  comunale

**Obiettivo di servizio:** **X** SI  NO  
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015 – DGR 1534/2013)

**Numero progressivo:** **14**  
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

**Denominazione servizio/intervento:** **Affido familiare**  
**Art. Regolamento Regionale n.4/2007:** **96**

**Importo totale programmato:** **€ 45.100,34**

**Modalità di gestione del servizio** (in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)  
**X** gestione in economia  gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione (specificare: \_\_\_\_\_)

**Tipologia di utenti:** Minori e Famiglie.

**N° medio annuo previsto di utenti:** 30 famiglie.

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)

Il Servizio di Affidamento Familiare si configura quale strumento per garantire ai minori che, per difficoltà temporanee della propria famiglia, devono essere dalla stessa allontanati e vengono accolti da altri nuclei familiari idonei ad offrire adeguate risposte alle loro necessità di educazione, istruzione, accudimento e tutela. Il minore può essere affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli, o ad una persona singola.

L'affidamento familiare si configura come un intervento di aiuto e sostegno al minore ed alla sua famiglia di origine e rappresenta un segno concreto della possibilità di garantire i diritti fondamentali ai minori in difficoltà e di sperimentare una cultura solidale sul territorio.

Ai sensi dell'art. 80, comma 3, della L. n. 184/1983 che stabilisce che "Le Regioni determinano le

<sup>1</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona. Indicare il 2013 solo nel caso di interventi già avviati tra il II e il III piano sociale di zona, ovvero per gli interventi ammessi a finanziamento su risorse proprie comunali che confluiscono nel "cofinanziamento comunale" e comunque riconducibili agli obiettivi di servizio.

condizioni e le modalità di sostegno alle famiglie, persone e comunità di tipo familiare che hanno minori in affidamento, affinché tale affidamento si possa fondare sulla disponibilità e l' idoneità all' accoglienza indipendentemente dalle condizioni economiche", la famiglia affidataria ha diritto ad un contributo spese fisso mensile al fine di riconoscere la natura di servizio dell' opera svolta dagli affidatari e di concorrere a rimuovere eventuali impedimenti economici che dovessero ostacolare famiglie e persone disponibili ed idonee ad impegnarsi nell' affidamento.

Le spese per l' attivazione ed il sostegno dell' affidamento familiare sono a carico del Comune che lo ha disposto, e quindi del relativo Ambito territoriale. Nei limiti delle disponibilità finanziarie dei bilanci comunali e dei Piani Sociali di Zona, la misura del sostegno economico deve tener conto della spesa media mensile per la crescita di un figlio che, nel caso di minore di età compresa tra 0 e 6 anni, viene indicata in euro 250,00 (rif. *Linee Guida regionali per l' affidamento familiare di minori*). Assumendo, pertanto, tale valore di riferimento per la determinazione del contributo economico a sostegno del progetto di affidamento familiare di un minore, nel caso in cui ricorrano situazioni complesse aggravate da problematiche di natura fisica, psichica e sensoriale per il minore affidato, che comportino spese rilevanti per la famiglia o la persona affidataria, il contributo mensile dovrebbe essere aumentato ovvero integrato da un contributo straordinario.

L' attribuzione del contributo mensile avverrà in modo strettamente connesso alla formulazione del progetto educativo individuale, soggetto a verifiche e revisioni periodiche, e sarà suscettibile di tutte le variazioni che si riterranno necessarie in relazione all' evoluzione della situazione e al manifestarsi di particolari esigenze e bisogni di tipo sanitario.

I costi relativi alle prestazioni sanitarie in favore dei minori, in particolare se disabili, devono essere sostenute dalla ASL di competenza.

Le diverse tipologie di affidamento familiare connesse alla definizione dell' importo del contributo economico mensile spettante agli affidatari saranno determinati da Regolamento Unico di Ambito per il Servizio Affidato redatto dall' Equipe Multidisciplinare di Ambito.

Il Servizio verrà implementato sulla base del progetto denominato "PRO.S.A.F. – Promozione e Sostegno Affidato Familiare" a valere sul finanziamento regionale di cui alla D.G.R. 24 maggio 2011 n. 1176 avente ad oggetto la presentazione di progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare.

L' Ambito ha l' obiettivo di regolamentare ed adeguare l' importo del contributo economico mensile spettante agli affidatari, ai parametri ed agli standard indicati a livello regionale.

### Obiettivi

- ✓ Favorire l' implementazione di risorse, endogene alle Comunità locali, in grado di assicurare
- ✓ prese in carico solidali;
- ✓ Promuovere famiglie aperte e solidali;
- ✓ Sostenere disponibilità alle relazioni positive nelle comunità locali, che recuperino e
- ✓ valorizzino reti di mutuo aiuto;
- ✓ Promuovere la cultura dell' affido, riducendo l' esigenza di ricoveri di minori in strutture;
- ✓ Sviluppare economicità ed efficacia affettivo-relazionale nell' affrontare le situazioni di
- ✓ marginalità e disagio che riguardino, in particolare, minori e famiglie.

### Attività

- ✓ Strutturazione di progetti di intervento individualizzati, in collaborazione con gli altri eventuali Servizi Territoriali coinvolti, per la presa in carico ed il sostegno del minore, della famiglia affidataria e della famiglia di origine.

- ✓ Supporto socio-psico- pedagogico alle famiglie affidatarie e adottive, a cura del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in collaborazione con i Servizi ASL Distrettuali.
- ✓ Realizzazione, a livello di Ambito, di azioni di sostegno economico a favore delle famiglie affidatarie, per il maggior carico di cura derivante dall'accoglimento di uno o più minori.
- ✓ Sensibilizzazione e coinvolgimento del Terzo Settore.
- ✓ Promozione di spazi per l'autoformazione, la riflessione e l'approfondimento delle esperienze in atto e della metodologia di lavoro.
- ✓ Creazione di una Banca Dati delle famiglie idonee all'Affido e all'Adozione, a livello di Ambito.

<b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b>
--

Equipe Affido Familiare  
Assistenti Sociali del S.S.P. di Ambito.  
Assistenti Sociali del S.S.P. comunale.  
Psicologo di Ambito